

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avenire

Ti amo, Signore, mia forza

Fondamento di tutta la legge è l'amore verso Dio che deve coinvolgere tutte le facoltà dell'uomo: cuore, anima, mente, forza. Un amore totale che esclude qualsiasi idolo e che, perciò, rende liberi. Un amore che apre all'ascolto sincero di Dio; che mette l'uomo in un continuo cammino di ricerca di Dio perché possa entrare in relazione con Lui e, obbedendo alla sua Parola, possa essere veramente felice. Dirà sant'Agostino, dopo aver cercato l'amore per molte strade: «Tu ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore non trova pace finché non riposa in te». Legato all'amore verso Dio è l'amore per il prossimo che diventa una verifica sull'autenticità dell'amore verso Dio. E il prossimo, lo ricorda Gesù nella parabola del buon samaritano, è ogni persona alla quale io posso portare amore, bontà, solidarietà. Chi ha bisogno della mia carità, chiunque egli sia, costui è il mio prossimo. Don Patrizio Di Pinto

Quest'anno il Cammino dei Santi è dedicato al tema dei testimoni e dei profeti. L'itinerario scelto seguirà la Via Francigena tra Borgo Faiti e Terracina. I partecipanti si ritroveranno a Pontinia, presso la Chiesa di Sant'Anna per celebrare la Messa



Il «Cammino dei Santi» è la proposta dell'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale

Far conoscere ai ragazzi storie di vite donate a Dio

DI REMIGIO RUSSO

Ora è una tradizione. Oggi si terrà il Cammino dei Santi, iniziativa dell'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale, che solo lo scorso anno non si è potuta tenere a causa della pandemia di coronavirus. Ovviamente, associata alla festa di Tutti i Santi perché il nucleo fondamentale dell'evento è la proposta ai giovani di un modello di santità da far conoscere attraverso la biografia di un santo e la riflessione guidata dalla preghiera. L'itinerario scelto è quello della Via Francigena, nel tratto tra Borgo Faiti e Terracina, alcuni collaboratori dell'Ufficio partiranno proprio da Borgo Faiti, ma ciascun gruppo o singoli giovani potranno decidere autonomamente da dove e quando inserirsi nel cammino. L'importante è arrivare tutti per le 12.30 a Pontinia, presso la Chiesa di Sant'Anna per celebrare la Messa, nel pieno rispetto delle norme di prevenzione contro il Covid, per poi consumare un pranzo al sacco nel giardino retrostante la parrocchia. «Quest'anno il tema scelto è quello dei testimoni e dei profeti - ha spiegato don Paolo Lucconi, direttore dell'Ufficio - così ai partecipanti offriremo un sussidio che servirà per cinque tappe. Per ciascuna di esse vi sarà la storia di una persona e uno spunto di riflessione: si inizia con Ezechiele Ramin, Giulio Rocca, santa Teresa di Gesù Bambino, i due beati Michal Tomaszek e Zbigniew Strzalkowski, frati minori conventuali, suor Clare Crockett, Mario Borzaga. A fare da filo conduttore i riferimenti storici su san Paolo». Non

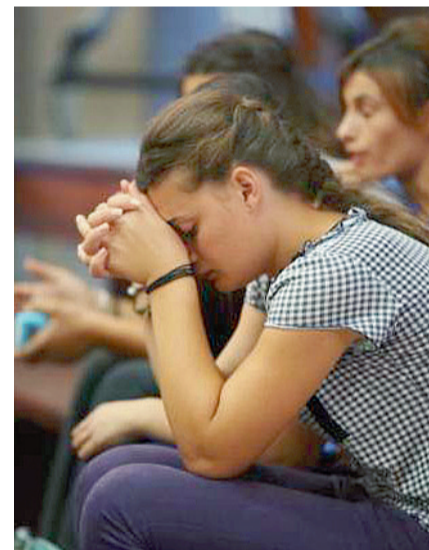
poteva essere altrimenti, visto il percorso compiuto da san Paolo per andare a Roma, come scritto negli Atti degli Apostoli, che lo vede incontrare i primi credenti della comunità romana che gli vennero incontro al Foro Appio (la zona dell'attuale Borgo Faiti) e a Tres Taberne, poco più distante andando verso Roma. L'impegno della Pastorale Giovanile e vocazionale non si ferma certo qui, allo studio ci sono vari progetti. «Innanzitutto, c'è l'intenzione dell'Ufficio di

lavorare a impegni pastorali in linea con le intenzioni del Sinodo, che il nostro vescovo Mariano Crociata ha appena avviato nella fase diocesana», ha continuato a spiegare don Paolo Lucconi, «quindi puntiamo a uscire nell'ascolto delle realtà ecclesiali parrocchiali e della realtà sociale. Insomma, diamo l'avvio a questa, a una prima fase che però vuol vederci coinvolti in vista di una stesura, negli anni successivi, di quello che è un progetto di pastorale giovanile. Questo partire dall'ascolto ci pone proprio in linea con quanto ci chiede il sinodo ma anche il progetto diocesano del Percorso dell'Iniziazione Cristiana». Nella programmazione dell'Ufficio restano due capisaldi, gli appuntamenti in Avvento e in Quaresima. Proprio per il primo da quest'anno vi sarà la novità della coincidenza con la Giornata mondiale della Gioventù, che papa Francesco ha spostato al 21 novembre, nella solennità di Cristo Re. Invece, l'appuntamento in Quaresima avrà un carattere penitenziale, sul modello della lectio divina. «Abbiamo la volontà di partire con la proposta delle 10 Parole che già avevamo in programma l'anno scorso, ma che poi abbiamo fermato sempre per il Covid. Senza altro riprenderemo con la Scuola per animatori, c'è il corso sull'affettività e la sessualità, in collaborazione con l'Ufficio per la Pastorale familiare, appena iniziato. Stiamo pensando anche a una proposta di esercizi spirituali per i giovani e un campo Bibbia, entrambi in collaborazione con l'Azione cattolica», ha concluso don Lucconi ricordando anche le proposte vocazionali.

IL PROGRAMMA

Per le vocazioni

Sono varie le proposte dell'Ufficio per la Pastorale giovanile per le vocazioni. La Messa celebrata dal vescovo Mariano Crociata alla Casa del martirio di santa Maria Goretti, l'ultimo sabato del mese, i momenti di preghiera per le vocazioni con l'équipe ogni secondo giovedì del mese e grazie anche all'esperienza del monastero invisibile, cioè dedicare un tempo di preghiera che chiunque può vivere da casa per ottenere da Dio il dono di vocazioni di speciale consacrazione per la Chiesa locale. A questi, vanno aggiunti gli appuntamenti annuali della Veglia di preghiera vocazionale e la Festa dei giovani.



Messe per i defunti

Quest'anno non ci sarà la Messa per i defunti al cimitero di Latina, celebrata dal vescovo Mariano Crociata il 1° novembre. In questo senso è arrivata la richiesta del gestore motivata dalle misure di prevenzione contro il Covid. Il Vescovo celebrerà, invece, il 2 novembre alle 8.30 nel cimitero di Terracina, dove comunque non si terrà la tradizionale processione che partiva dalla chiesa del Purgatorio. Nelle altre città si regoleranno i parodi con i rispettivi Comuni.

GIUSTIZIA

La mediazione penale affidata al Consultorio

Continua l'esperienza della mediazione penale nel territorio pontino, grazie all'impegno del Consultorio familiare diocesano "Crescere Insieme". Infatti, nelle scorse settimane la struttura diocesana ha ricevuto la comunicazione dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, del Ministero della Giustizia, per realizzare il progetto "Percorsi di Mediazione penale" per il biennio 2021-2022, in quanto assegnataria di uno specifico bando dell'Amministrazione giudiziaria stessa. Il Consultorio diocesano dovrà realizzare dieci percorsi di mediazione penale individuali e di gruppo a favore di singole persone in misure e sanzioni di comunità. In particolare, per ogni anno di edizione questi percorsi dovranno coinvolgere direttamente almeno venti soggetti, tra utenti in messa alla prova e possibili parti offese fisiche, in alternativa enti o persone espressione di enti rappresentativi degli interessi lesi, da incontrare singolarmente o anche in gruppi omogenei per la sensibilizzazione collettiva, per percorsi di mediazione penale che prevedano ciascuno almeno tre incontri e due mediatori penali.

Il progetto prevede una parte di più ampio respiro. Infatti, dovranno essere effettuate giornate informative di sensibilizzazione e promozione della cultura della mediazione penale e della giustizia riparativa, eventualmente anche con incontri pubblici rivolti ai rappresentanti delle realtà istituzionali, operatori di terzo settore e dei servizi territoriali e alla cittadinanza tutta. Infatti, uno degli obiettivi del progetto è quello di sensibilizzare la comunità locale verso forme di giustizia alternative fondate sulla riparazione e sul senso civico. In questo ambito il Consultorio diocesano ha già la sua esperienza poiché da anni ha investito nella mediazione penale, iniziando nel 2006 con il settore minorile grazie a un protocollo per cui prende in carico i casi inviati dal Tribunale per i Minorenni.

Invece, dal 2017 ha avviato un analogo servizio, dopo la stipula di un protocollo con il Tribunale di Latina e l'Ufficio Locale di esecuzione Penale esterna di Latina per la messa alla prova degli adulti, come previsto dalla legge 67 del 2014. È proprio questo l'ambito specifico del progetto in questione. Questa particolare normativa penale si applica agli indagati o imputati di reati punibili fino a 4 anni di carcere, i quali possono richiedere la sospensione del processo e la successiva messa alla prova per un determinato periodo di tempo. All'esito positivo di questa prova avranno la possibilità di vedersi riconosciuta l'estinzione del reato.

Il programma di trattamento è stabilito e monitorato dall'Ufficio di esecuzione penale esterna del Ministero della Giustizia (Uepe), sotto la supervisione del giudice, e prevede come attività obbligatorie, l'esecuzione gratuita di un lavoro di pubblica utilità, l'attuazione di condotte riparative per eliminare le conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato, nonché il risarcimento del danno causato e, dove possibile, l'attività di mediazione con la vittima del reato.

Dallo scorso anno il Consultorio è capofila anche di analogo progetto regionale. Il programma di trattamento è stabilito dall'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna sotto la supervisione del giudice.

Pasquale Lattari

Terracina pronta a festeggiare il suo patrono san Cesareo

La comunità terracinese è pronta a festeggiare il santo patrono Cesareo, titolare anche della concattedrale cittadina, con un programma che durerà sostanzialmente tutta la prossima settimana. Don Peppino Mustacchio, parroco della concattedrale, come frase guida di questo periodo di festa ha indicato «Come Cesareo... chiamati dallo Spirito Santo in questo tempo a essere Testimoni, Profeti e Missionari di Speranza, Fiducia e di Amore». Ogni giorno, a partire da martedì prossimo, avrà un titolo guida e sarà recitato il Santo Rosario Missionario per poi proseguire con la Messa. Durante il triduo, da mercoledì, sono previsti anche altri eventi. Giovedì 4 novembre, alle 20.30, si terrà una veglia di preghiera cittadina animata da don Francesco Fiorillo (Fraternità San Magno) sul tema «È tutto da inventare». Il giorno successivo, alle 20.30, la professoressa Maria Elena Catelli presenterà il libro "La lotta tra il bene e il male nel fregio del portico della Cattedrale di Terracina". L'appuntamento principale, però, è quello di sabato, alle 18, con la Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata e concelebrata dai tutti i sacerdoti di Terracina e dai diaconi della diocesi pontina. Emma Altobelli



Il giardino-stagno
Il progetto dell'Istituto "Donna Lelia Caetani" di Sermoneta, pensato per realizzare giardini e stagni

Quella biodiversità che nasce a scuola

Una iniziativa concreta di educazione ambientale realizzata grazie a una capacità di cooperazione tra vari soggetti. Ci sono riuniti all'Istituto comprensivo "Donna Lelia Caetani", di Sermoneta, dove nei giorni scorsi hanno inaugurato il giardino-biodiversità, realizzato nel plesso della scuola primaria nella frazione di Pontenuovo. A fare gli onori di casa la dirigente scolastica Giovanna Tuffarelli e la prima collaboratrice della dirigente Giusi Fabbricini, le docenti delle classi quinte, il referente Lipu Gastone Gaipa, l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Sermoneta Sonia Pe-

corilli, i rappresentanti dei genitori delle classi quinte. Gli alunni insieme agli adulti intervenuti nel percorso educativo-didattico hanno lavorato in piccoli gruppi all'aperto (ovviamente rispettando le misure di prevenzione contro il Covid-19), in attività laboratoriali, all'insegna dell'inclusione e secondo la metodologia "learning by doing", imparare facendo. Gli alunni delle classi quinte di Pontenuovo si sono esibiti in canti e flashmob manifestando la loro protesta per la distruzione del pianeta e i cambiamenti climatici in atto. I canti sono stati anche un inno alla speranza di un mondo migliore grazie all'impe-

gno dei giovani coinvolti nel processo di cambiamento che partendo dai piccoli ha il potere di contagiare gli adulti in maniera efficace. L'Istituto ha lavorato a questa iniziativa nell'ambito del Progetto Monitor 440 "L'eco della comunicazione e del sistema naturale", che ha l'obiettivo di incrementare la capacità di cooperare tra i vari attori del processo educativo - alunni, docenti, genitori, associazioni, amministrazione comunale - per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale come espresso nell'Agenda Europea 2030. Il progetto ha interessato vari plessi dell'Istituto, dove sono

stati realizzati i giardini della biodiversità (giardino degli agrumi, giardino mediterraneo, giardino aromatico, giardino degli uccelli, giardino delle farfalle, stagno per le libellule) che hanno la funzione di corridoi tra l'ambiente urbanizzato e quello naturale delle periferie, con lo scopo di far interiorizzare comportamenti responsabili ispirati ai principi della cittadinanza attiva, di far conoscere e valorizzare il patrimonio verde (parchi urbani, aree verdi scolastiche, verde privato) anche attraverso il monitoraggio e la mappatura di essenze arboree, arbustive ed erbacee del territorio comunale. (Em.Mas.)